

TV. La coppia Bonolis-Baudo batte Fiorello. A Raiuno la sfida (volgarotta) del sabato sera

Quasi 8 milioni per «I cervelloni» «Non dimenticate lo spazzolino da denti» si ferma a poco più di 6

Non era una notizia così scontata: da una parte c'era la fresca fama di Fiorello, dall'altra il «nuovo» sabato sera di Raiuno con un programma in realtà vecchio, «I cervelloni», ma un po' rinfrescato per tenere alte le sorti...



Qui accanto, Paolo Bonolis e Wendy, conduttori di «I cervelloni». Il programma di Raiuno ha vinto la sfida del sabato sera contro Fiorello (nella foto sopra)



Ecco Pippo, è la solita Rai

MONICA LUONGO

ROMA Raiuno ce l'ha fatta. Ha vinto la sfida del sabato sera con Canale 5 e noi siamo sempre qui a cercare di capire come sono finiti gli italiani attraverso i programmi che preferiscono in tv.

Ma veniamo alla trasmissione. Gli elementi che sono balzati agli occhi vedendo il programma sugli inventori non sono gli inventori ma il sesso e Pippo Baudo. Badate i fatti non erano per fortuna mescolati insieme ma si facevano buona compagnia di ventando gli elementi costanti della conduzione di Bonolis. Intanto Pippo mentre Bonolis inizia a presentare la trasmissione prima degli spot si fa spazio sulla pedana di direttore artistico onnipotente della Rai e fa finta (?) di essere lui a condurre. Poi inizia la trasmissione e il suo vorrebbe essere un ruolo di padrone ma invece sta lì o davanti alle telecamere o seduto in prima fila e dovrebbe solo accompagnare e sponsorizzare uno dei cinque inventori in gara. Invece sarà più che presente durante tutta la trasmissione tanto che ad un certo punto il conduttore ufficiale gli fa anche il verso parafasando una canzone nota con i testi cambiati e pizzicazzati. Frattanto imbarazzante tanto da pensare che autori del programma e vertici della

prima rete abbiano avuto tanta paura del debutto del già collaudatissimo Paolo da infilarsi Baudo per andare sul super sicuro.

E veniamo al secondo tema: il sesso. L'attenzione di Bonolis verso le donne vorrebbe essere galante e scherzosa invece è imbarazzante. «Bella elegante tanta» dice il biondino presentando la sua collaboratrice Wendy che è vestita come la fata turchina versione sexy romagnola «accanto a te mi sento di più» rinfara la dose il presentatore in smoking. Figurarsi cosa è successo quando si è presentata Valena Manni (che insieme a Ivana Spagna e Maria Grazia Cucinotta completava la squadra degli ospiti abbinati agli inventori in gara. Vestita di rosso tocchi e spacco veriginosi recitava la solita parte che vi è nota. Bonolis fa vedere una candid camera con cui la soubrette esordiva in tv una sposa in mutandine e reggisenone che cerca di farsi prestare una giacca da uno sposo vero «Io non te l'avevo data la giacca» continua il Nostro impertemto.

Solo in terza battuta l'attenzione si concentra sugli inventori tutti simpatici con proposte interessanti: la valigia a motore, la moto furgoncino e vice il signore che ha inventato un modo di riparare le tubature senza rompere i muri. Avrebbero dovuto dare spazio a loro i veri protagonisti e invece ospiti e conduttori si sono divisi i minuti e la scaletta. Ma al pubblico è piaciuto così: in questi casi le parole stanno a zero.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO Finalmente! Da mesi aspettavo l'occasione di fare questa battuta. Fiorello mi annoia. E ora possiamo con il sussidio non trascurabile dei dati auditel Baudo piglia tutto anche i programmi degli altri con relative audience: 7.795.000 spettatori ai cervelloni contro i 6.123.000 di Non dimenticate lo spazzolino da denti (che sono fin troppi).

E veramente stavolta lo stupidano l'orellesco pur con tutta la sua canca di «simpatia» ha annoiato. Troppo lungo troppo infantile e troppo insulsa allegro lo spettacolo conferma quello che rimane il maggior difetto della programmazione Fininvest. Fatma Ruffini e anche il direttore di Canale 5 Giorgio Gori non sanno dove fermarsi. Quando hanno una certezza a punto di appoggio ci costruiscono sopra almeno il doppio del volume edificabile. Battano il ferro non finché è caldo ma finché è piatto. E così il povero Fiorello costretto a campare di eterna «spontaneità» comincia a mostrare la corda alla quale lo stanno artisticamente impiccando. Trope canzoni troppa presenza in video moltiplicata anche da inutili effetti speciali troppe allusioni che oltre tutto non si addicono al suo stile infantile.

E, per il bene che non può non volere a questo ragazzino di buon carattere affettuosamente gli domandiamo perché si ostina a cantare la canzone di Sanremo che gli ve-

ne male. E perché non si liberi dell'omnipresenza del lardo Ceccchetto. E perché non si rifiuti di mettere all'asta elettronica anche il suo amore (vero o falso è lo stesso) con Anna Falchi (anche lei «spontanea» per contratto).

In tutti questi eccessi si è persa la «novità» del programma ammorbato oltretutto da un pubblico telecomandato accasato naturalizzato Fininvest. Disposto anche scusando il termine a dar via il sedere pur di vincere un viaggio gratuito. Alla lettera abbiamo assistito a una prova che dovrebbe chiamarsi «culi alla gogna». Il concorrente ha riconosciuto quello della sua fidanzata e ha così guadagnato l'ambito premio. E in sala si è perfino trovata in pochi secondi una ragazza disposta a fare altrettanto ma dispensata da Fiorello.

Vogliamo dire che questa prova è volgarità? Per carità. Non facciamo scandali. Diciamo soltanto che è adatta alla infinita stupidità del tutto. Oppure che è la ricercata versione elettronica della figura retorica chiamata «sineddoche» (la parte per il tutto). Ma non vorremmo esagerare. E così rischiaro di prestarci alla nascita di un piccolo «caso promozionale» al programma. Ci domandiamo soltanto se l'agnizione anale (nobilitiamola così) sarà una prova fessa o magari cederà il posto al riconoscimento di qualche altra parte anatomica.



Paolo Iri

L'INTERVISTA. Chiambretti presenta con Paolo Rossi la festa su Raitre. E poi...

Piero, dal 1° Maggio al «Laureato» bis

Piero Chiambretti condurrà assieme a Paolo Rossi la diretta del concerto del Primo Maggio a San Giovanni a Roma (con star come Robertson Clapton Battiato organizzano Cgil Cisl e Uil) che verrà trasmessa su Raitre «Ci tengo molto. È un segnale importante soprattutto in un momento come questo». E la magnifica coppia Rossi Chiambretti è destinata a durare i due sono pronti a riproporre una nuova serie del programma Il laureato.

STEFANIA CHINZARI

anche politica? Una festa certo ma la festa del diritto al lavoro. Una giornata che non dev'essere dimenticata tutta la gente che per il diritto al lavoro ci ha messo la pelle. Mi sono dimenticato nel '90 era il centenario del 1° maggio perché si ricordavano i primi moti americani di fine secolo quest'anno si parla invece del cinquantenario perché quel simpatico di Mussolino lo sospese. Di questo passo fra un po' il 1° maggio compra un amico.

Robertson, Clapton in collegamento da Assago, Battiato e molti altri: solo un concerto o

Perché hai deciso di partecipare? Perché ci credo innanzi tutto e poi perché forse la presenza in tv di Paolo può sensibilizzare al tema verso i trecentomila che saranno in piazza i molti spettatori televisivi su un problema gravissimo e

fondamentale del nostro paese. Sarà meglio che il prossimo Presidente del Consiglio cominci a pensare ai disoccupati invece che dar retta solo alle madonne che lacrimano.

Elezioni il giorno dopo quali sono le motivazioni dei risultati delle amministrative di ieri?

Mi aspettavo qualcosa di molto vicino alla batosta. Durante la campagna elettorale mi è sembrato che al vertice della cosiddetta nuova sinistra fosse stato sufficientemente tropicali da riuscire a strappare l'italiano medio dal sogno sempre più patinato e esotico verso cui si è messo in viaggio. Voglio dire che la politica del sogno non è mai stata (per fortuna) la cartina di la sinistra ma oggi non sono state ancora create vibrazioni in grado di spostare voti alternavate al linguaggio dei rivali che è fatto di televisivi miracoli evasione.

Sei rassegnato? Niente affatto io sono sempre il faticoso. L'ultima prova è Il laureato dove ha vinto la teona che non ostia le fossimo brutti politici e ci si sta guardavano le donne e scrisi quasi quattro milioni di

spettatori a dispetto dei vari programmi calcistici. Il discorso ancora una volta è la qualità e non la quantità. Sono convinto che avere tre televisioni non è necessariamente meglio che averne una sola. Il teorema del Dash non vale nel mondo della comunicazione: valgono le strategie del palinsesto e la qualità.

A proposito di «Laureato» come vede il tuo?

La risposta ultima è solo del direttore di Raitre Locatelli. Un mese fa parlando della prossima stagione gli dicevo che invece di un nuovo programma difficile da ideare in questi momenti potevamo riprendere la trasmissione negli stadi più decentrati da Udine a Cosenza. Aspiettiamo una decisione.

Che farete tu e Paolo al concerto?

Appell alla nazione. E poi ci prendiamo un po' in giro scimmiettando un vero concerto. Io lo però sono preoccupato per la mise non vorrei spogliarmi ma se la Rai ha bisogno di costi Magari merito qualche cosa di Versati e visto che non stiamo riuscendo ad avere Madonna.

CLASSICI

D ANNUNZIO Siamo spiriti azzurri e stelle Diario inedito (17-27 agosto 1922) I pensieri e le allucinazioni dopo l'incidente del 1922. Uno straordinario inedito. A cura di Pietro Gibellini pp XL+216 L.28.000

D ANNUNZIO Prose scelte Antologia d'Autore (1906) La sconosciuta auto antologia che è stata un modello per la prosa di arte del '900. A cura di Pietro Gibellini. Note e apparato filologico di Giacomo Prandolini pp XLH+534 L.48.000

NARRATORI

RODOLFO CELLETTI L'infermiera inglese L'intenso e ambiguo rapporto tra un fratello e una sorella. Il ritorno di un grande narratore pp 176 L.20.000

JOSE EMILIO PACHECO Il principio del piacere Cinque racconti sulle prime sconvolgenti passioni amorose dell'adolescenza pp 96 L.10.000

ENZO SICILIANO Vita di Pasolini

Il racconto di una vita complessa e affascinante.

Il libro che ha ispirato il film «Pasolini un delitto italiano».



Enzo Siciliano VITA DI PASOLINI

MERCURIO

EDOARDO ALBINATI La comunione dei beni Un flusso continuo di racconti e immagini che plasmano il ritratto ruco e intenso della gioventù pp 120 L.18.000

GIORGIO VAN STRATEN Corruzione Il romanzo che affronta lo scempio morale di una generazione. Uno scavo impietoso nella cronaca italiana degli ultimi anni pp 120 L.18.000



CAMUNIA

ULDERICO BERNARDI Creaturam vini... Un affascinante racconto antropologico sul vino e la sua cultura pp 220 L.28.000

NUOVI ARGOMENTI

BARTHELME DELILLO PURDY Americani... IAN BURUMA Destra inglese

RODOTA SICILIANO Sull'Italia COLASANTI Il libro del Papa

n.3 Tv serie pp 128 L.14.000

GIUNTI